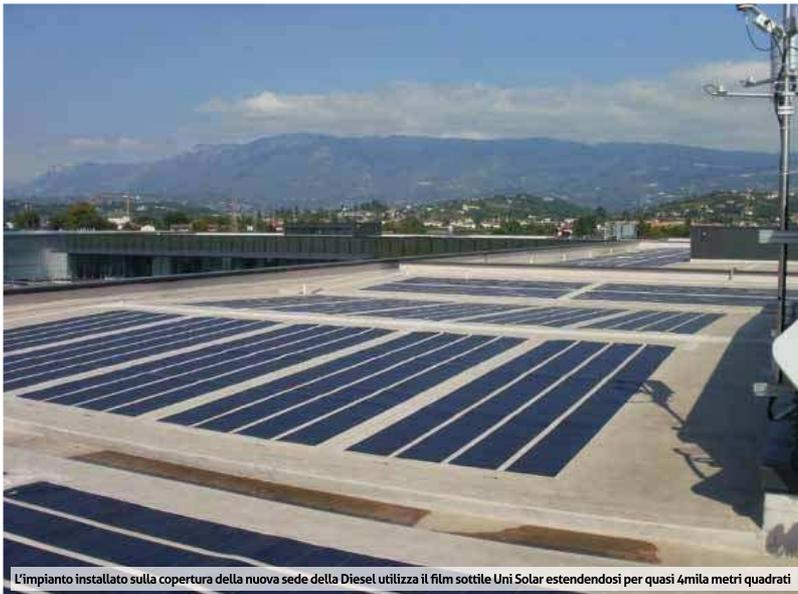


Il film sottile veste Diesel

DATI TECNICI

Località di installazione: Breganze (VI)
Committente: Diesel
Tipologia di impianto: totalmente integrato su tetto
Potenza di picco: 198,14 kW
Numero e tipologia di moduli: 344 "PowerMembrane" SI-576-D (in film sottile a tecnologia Uni Solar)
Inverter: 6 trifase Elettronica Santerno TG35 800
Superficie: 3.990 mq
Installatore: Solar Integrated Technologies

LANUOVA SEDE, COMPLETAMENTE GREEN, DELLA FAMOSA CASA D'ABBIGLIAMENTO VENETA È COPERTA IN PARTE DA UN IMPIANTO DA 198 KWP IN FILM SOTTILE IN SILICIO AMORFO CHE LA RENDE TOTALMENTE AUTOSUFFICIENTE DAL PUNTO DI VISTA ENERGETICO



L'impianto installato sulla copertura della nuova sede della Diesel utilizza il film sottile Uni Solar estendendosi per quasi 4mila metri quadrati

Breganze, in provincia di Vicenza, è un piccolo paese dalla grande storia. Situato fra la pianura veneta e i colli vicentini questo borgo è famoso per il suo passato, legato alle vicende medievali della potente famiglia degli Ezzelini, e per la sua tradizionale produzione vinicola dalla quale nasce il celebre "Torcolato Breganze". Ma l'importanza del luogo non è vincolata solamente ai suoi trascorsi, bensì allo sviluppo industriale della zona circostante, esempio, fra i tanti in Veneto, di una cultura del lavoro che poggiando sulla tradizione è sempre pronta a rinnovarsi. Una qualità apprezzata anche da chi continua a scegliere di investire e sviluppare progetti in questo territorio.

UNA COPERTURA INVISIBILE

È il caso della nuova sede della Diesel, la nota casa italiana di abbigliamento fondata da Renzo Rosso, che dispone di punti vendita in tutto il mondo e che

ha deciso di realizzare il suo headquarter proprio a Breganze. Una sede voluta e progettata per essere il più possibile "green" e all'avanguardia. Per questo motivo Diesel ha voluto installare sulla propria copertura un impianto fotovoltaico. Una decisione che ha preso fin da subito in considerazione l'idea di non alterare l'estetica architettonica con la quale è stato costruito l'edificio optando quindi per la messa a punto di un'installazione di pannelli solari che fosse a minor impatto visivo possibile. Per questo motivo si è scelto di ricorrere al film sottile. Il progetto e l'installazione sono stati realizzati da Solar Integrated Technologies (Sit) che ha svolto il ruolo di EPC Contractor. Solar Integrated è un'associata del Gruppo United Solar Ovonix, società che produce e che ha fornito per questo impianto il film sottile flessibile Uni Solar.

DOPPIO STRATO PROTETTIVO

Si è quindi deciso di ricorrere alla soluzione dei pannelli flessibili "PowerMembrane", proposta da Solar Integrated, frutto dell'integrazione fra le speciali membrane sintetiche fornite dall'azienda e i laminati fotovoltaici Uni Solar. Un sistema che, grazie al doppio strato protettivo permette una completa impermeabilizzazione dell'intera copertura. La flessibilità di questo tipo di soluzione ha così consentito di portare a termine un impianto completamente integrato con la particolare architettura dell'edificio. «Come avviene in tantissimi casi, anche per la sede di Diesel era necessario dar vita a una soluzione che fosse in sintonia con il design moderno della struttura» ha spiegato Bart van Ouytsel, Vice Presidente Sales e Marketing di Solar Integrated. «Il basso carico e la flessibilità dei moduli Uni Solar hanno permesso di preservare l'estetica dell'edificio non solo agli occhi di chi lo osserva dal basso, ma anche di coloro che arrivano dall'alto. Il tutto producendo

costantemente energia e riducendo la "carbon footprint" di Diesel».

L'IMPIANTO E LA SEDE

Il risultato è un impianto totalmente integrato su tetto da 198 kWp costituito da 344 pannelli "PowerMembrane" SI-576-D. Questa installazione, che si estende su una superficie di 3.990 metri quadrati, dispone di sei inverter trifase TG35 800 prodotti da Elettronica Santerno ed è in grado di generare annualmente 209.677 kWh evitando emissioni di CO2 nell'aria pari a 185.378 Kg/anno. Grazie a questo impianto la sede della Diesel non solo è completamente autosufficiente sotto il profilo energetico, ma è anche in grado di vendere parte dell'energia prodotta dai moduli alla rete elettrica. Un'installazione che rappresenta dunque una vera e propria ciliegina sulla torta se si considera l'intera vocazione ecologica con la quale è stata realizzata la struttura. La sede di Diesel, costata 120 milioni di euro e realizzata nel tempo record di 30 mesi, si estende su un'area di 98mila metri quadrati di cui 50mila edificati. Oltre a grandi spazi verdi, curati da Euroambiente su progetto dello Studio Land di Milano, il complesso ospita una palestra con campo da squash, due campi da calcetto, un ristorante, un bar, un asilo nido e una scuola materna per 60 bambini, una auditorium per sfilate da 600 posti e un parcheggio per 750 auto. Il tutto è stato portato a termine seguendo criteri di eco-compatibilità fino ad ottenere, da parte del Politecnico di Milano, la certificazione di Classe A per il risparmio energetico.

L'INAUGURAZIONE

A inaugurare l'impianto, il giorno del compleanno del fondatore Renzo Rosso, hanno partecipato, oltre ai dipendenti di Diesel, anche il presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia e il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia. Per Emma Marcegaglia la realizzazione della nuova sede e dell'impianto fotovoltaico sulla copertura rappresentano «Un'eccellenza straordinaria» e Renzo Rosso si è dimostrato ancora una volta un imprenditore geniale, capace in 32 anni di imporre un brand italiano nel mondo, grazie a una gestione illuminata dell'azienda e delle relazioni con i collaboratori.

DAL PROBLEMA ALLA SOLUZIONE

Nel malaugurato caso di un incendio è opportuno scollegare tutti i cavi elettrici all'interno di un edificio. Un'azione necessaria per differenti motivi fra i quali l'impedimento di un corto circuito o, ancor peggio il rischio di danni fisici per coloro che utilizzano getti d'acqua per spegnere le fiamme. Per questo motivo ogni grande edificio è dotato di appositi pulsanti per spegnere tutte le sorgenti di energia elettrica. In caso si tratti di corrente alternata il meccanismo è piuttosto semplice e consiste nello sganciare gli interruttori generali dei quadri. Quando però si ha a che fare con un impianto fotovoltaico, che produce corrente continua portando tensione elettrica all'interno di uno stabile le cose si fanno più complicate. Per adeguare l'impianto presente sul tetto della sede Diesel alle normative dei Vigili del Fuoco sono state utilizzate delle cassette di stringa, prodotte dall'azienda svizzera Elvi, che hanno la possibilità di interrompere il lavoro dei sezionatori con bobina di sgancio interrompendo così l'attività di trasporto all'interno di corrente elettrica da parte dei moduli fotovoltaici.

Il progetto e l'installazione sono stati realizzati da Solar Integrated Technologies (SIT) che ha svolto il ruolo di EPC Contractor

